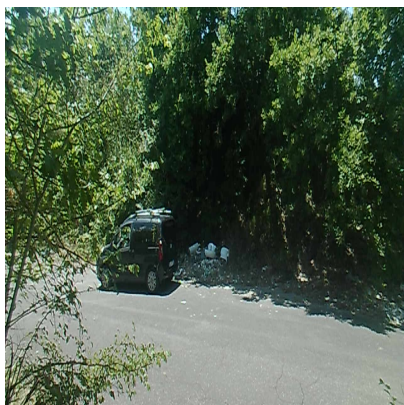




Denunciato per abbandono di rifiuti nel Parco Bracciano-Martignano

Descrizione

Comunicato stampa

Cesano, la querela dei Guardiaparco Ã" scattata grazie alle immagini delle fototrappole

Contrasto all'abbandono illecito di rifiuti nell'area protetta, i **Guardiaparco del Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano** hanno denunciato un uomo romano di 58 anni grazie alle immagini registrate dalle fototrappole installate a **Cesano**, una zona della Capitale maggiormente esposta al fenomeno. Per lâ'attività investigativa, gli organi di vigilanza dell'Ente di gestione del Parco della **Regione Lazio** si sono avvalsi delle riprese con telecamera da esterno: documentato lo scarico di materiale sanitario dismesso e di rifiuti derivanti da attività edilizie in una zona sottoposta a tutela ambientale. Le immagini delle fototrappole hanno consentito lâ'individuazione della targa dell'automobile da cui sarebbe stato scaricato il materiale, risalendo quindi al proprietario, sanzionato e segnalato all'autorità competente per abbandono e deposito incontrollato di rifiuti. Non solo, perchÃ© se dalle ulteriori indagini venisse evidenziata la provenienza da attività imprenditoriali o professionali dei rifiuti, scatterebbero anche le misure previste dal **Testo Unico Ambientale** per attività non autorizzata di gestione dei rifiuti. Al momento, perÃ², la presunzione di innocenza Ã" in capo alla persona denunciata, il pronunciamento definitivo sulla responsabilitÃ spetta infatti all'autorità giudiziaria.

Lâ'operazione dei **Guardiaparco del Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano** si inserisce nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo del territorio finalizzato alla prevenzione dei reati per la tutela del patrimonio ambientale: lâ'abbandono incontrollato di materiali edili e ingombranti rappresenta infatti una delle principali criticitÃ per la conservazione dell'ecosistema, con possibili ricadute anche su decoro e sicurezza locale. Lâ'Ente di gestione del Parco ricorda che il conferimento dei rifiuti deve avvenire esclusivamente attraverso i canali autorizzati e invita cittadini e imprese a collaborare nella salvaguardia dell'ambiente, segnalando eventuali situazioni sospette. Il **Testo Unico Ambientale** prevede infatti diverse misure sanzionatorie per i trasgressori: si va dall'ammenda amministrativa fino alla reclusione, prevista comunque la possibilitÃ dell'**obbligo di rimozione dei rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi**, con spese a carico del responsabile.

- Se l'autore è **un privato cittadino**, l'abbandono di rifiuti è punito con ammenda da **1.500 a 18.000 euro**; se l'abbandono avviene mediante un veicolo, può essere applicata anche la **sospensione della patente da 4 a 6 mesi**.
- Se invece l'abbandono è riconducibile a **un'impresa, un artigiano, una ditta edile o un'attività professionale**, la condotta costituisce un reato più grave, punito con **arresto da 6 mesi a 2 anni oppure ammenda da 3.000 a 27.000 euro**.

